

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Enti Attuatori:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
AUCI - Roma	Roma	Via Ettore Ximenes n. 21	139493	2
AUCI – Colli Albani	Roma	Via Giuseppe De Leva n.39	139488	2

2. *Titolo del progetto*

I – COLORS: Intercultura – COmunità LOcali Resilienti e Sostenibili – 2019

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: Educazione a Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport.
Area di intervento: 9. Attività interculturali

4. *Durata del progetto*

12 esi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

Dal 1978 l'**AUCI** collabora con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma ed è riconosciuta dall'AICS idonea ad operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS. L'AUCI interviene nello sviluppo umano sostenibile promuovendo i diritti di cittadinanza delle persone, perseguendo un ideale di progresso sociale, costruendo ponti di pace e nonviolenza e sviluppando partenariati internazionali per azioni congiunte e di impatto comunitario. AUCI interviene nel rafforzamento dei sistemi sanitari e nel miglioramento dell'accesso alle cure e ai servizi sanitari; contribuisce a promuovere un modello di sviluppo centrato sull'agricoltura familiare che consente il conseguimento del diritto al cibo e lo sviluppo agroalimentare locali. AUCI si occupa di intercultura e nutrizione nel Municipio II, VII e XII dal 2008 attraverso proposte educative e di promozione delle interazioni umane, sociali e culturali coinvolgendo strutture familiari, italiane e non-italiane.

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Il progetto si realizza nel II e VII Municipio di Roma.
Secondo il XII° Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni della Caritas di Roma, nel Municipio II (dove opera la sede AUCI - 139493), la popolazione residente, al 31-12-2015, ammonta a 167.736 abitanti, di cui il 55,7% sono donne e di queste il 43,1% sono coniugate, e ci sono 25.376 minori pari al 15,1% del totale, di cui 6.511 nella classe di età 0-4 anni, 7.352 nella classe di età 5-9 anni, 7.265 nella classe di età 10-14 e 4.248 nella classe di età 15-17 anni. Sempre secondo il rapporto, al 31/12/2015, la popolazione straniera residente ammontava a 20.451 pari al 13,9% sulla popolazione totale residente, registrando un aumento del 1,6 % rispetto al 2014. La popolazione straniera femminile risulta maggiore di quella maschile (13.421 pari al 65,6%, contro 7.030), con il 46,7% composto da coniugati e con 2.325 minori, pari al 11,4% del totale, così ripartiti per classi di età: 697 tra 0-4 anni, 656 tra 5-9 anni, 641 tra 10-14 anni, 331 tra 15-17 anni.
Secondo il XII° Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni della Caritas di Roma, nel Municipio VII (dove opera la sede AUCI - 139488), la popolazione residente, al 31-12-2015,

ammonta a 307.607 abitanti, di cui il 53,4% sono donne e di queste il 45,3% sono coniugate, e ci sono 46.678 minori pari al 15,2% del totale, di cui 12.512 nella classe di età 0-4 anni, 13.694 nella classe di età 5-9 anni, 12.867 nella classe di età 10-14 e 7.605 nella classe di età 15-17 anni. Sempre secondo il rapporto, al 31/12/2015, la popolazione straniera residente ammontava a 28.378 pari al 10,2% sulla popolazione totale residente, registrando un aumento del 5,8% rispetto al 2014. La popolazione straniera femminile risulta maggiore di quella maschile (16.144 pari al 56,9%, contro 12.234), con il 43,8% composto da coniugati e con 4.632 minori, pari al 16,3% del totale, così ripartiti per classi di età: 1.554 tra 0-4 anni, 1.336 tra 5-9 anni, 1.090 tra 10-14 anni, 652 tra 15-17 anni.

Sul territorio preso in esame, l'ambiente sociale e territoriale è multiculturale e multipolare. Vivono e convivono famiglie di cittadini italiani e famiglie di cittadini non-italiani che esprimono il proprio patrimonio psicologico e culturale di riferimento; famiglie di cittadini non italiani con figli nati in Italia, e dunque "giuridicamente non-italiani ma culturalmente italiani" che scopriranno al compimento dei 18 anni di risultare "estranei" al territorio/comunità in cui sono cresciuti; famiglie di cittadini italiani con figli adottati all'estero che trovano difficoltà a stabilire "relazioni identitarie" con lo spazio del territorio perché portano su di sé un mondo "culturalmente diverso". La comunità ha trovato così la propria dimensione globale perché porta già in sé dinamiche e attori multidimensionali (multiculturali e multi-etnici) che esprimono linguaggi e modalità espressive diverse, e questo progetto ha lo scopo di parlare contemporaneamente a questa multiforme realtà per riuscire a trovare una forma interculturale d'integrazione sociale. La famiglia, sia come soggetto autonomo che nelle relazioni genitore/figlio e/o adulto/minore, è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza, la prima situazione di socializzazione che un minore affronta, e attraverso cui trova, la propria identità e individualità. Un sistema sociale che non può che "naturalmente riscoprire il proprio ruolo sociale" e ritrovarsi, insieme alla scuola, ad essere modello di "esempio" e svolgere così il compito, potenziale, di insegnare a "stare insieme". Per tal ragione il progetto si riferisce principalmente alla scuola e alla famiglia, cercando di rafforzarne la comunicazione, la collaborazione e la stima. Risulta così strategico agire sul territorio con azioni di educazione e formazione alla famiglia nell'ambito del sostegno psicologico, sociale e culturale che siano sviluppati insieme, nella e con la scuola; di mediazione interculturale genitore/figlio, di supporto alla didattica, di animazione interculturale ludico-ricreativa attraverso un approccio olistico e un sistema operativo integrato.

La scuola italiana si trova oggi ad affrontare situazioni completamente nuove. Tra queste, va certamente segnalato il fatto che gli alunni stranieri sono passati da 574.133 nell'anno scolastico 2007/08 a 814.187 in quello 2014/15, arrivando ad essere il 9,2% del totale degli iscritti. Inoltre, nell'a.s. 2013/14 il numero degli allievi stranieri nati in Italia (51,7%) ha per la prima volta superato il numero degli allievi stranieri nati all'estero (Dossier Statistico Immigrazione 2015).

La letteratura scientifica più recente ha definitivamente messo in evidenza come i comportamenti, i problemi e le esigenze delle seconde generazioni siano molto diversi da quelli degli immigrati di prima generazione ed è anzi generalmente accettato che si debba distinguere tra "immigrati di seconda generazione nati nel paese ospite", stranieri che vi sono giunti nell'infanzia e coloro che vi sono arrivati invece nell'adolescenza (Ruben Rumbaut, 1997). In queste differenze gioca un ruolo di prim'ordine la formazione scolastica, ma anche il contesto familiare e il territorio in cui si vive. Inoltre, si riscontra che sul successo formativo delle seconde generazioni pesa spesso la presenza di discriminazioni nella società ospite, come pure l'estraneità delle seconde generazioni alle reti informali locali di appartenenza, presenti in ogni società.

Secondo il progetto pilota del CNR-IRPPS, "GAP – giovani alla prova", che ha lo scopo di rilevare e analizzare atteggiamenti e comportamenti degli studenti/esse in età 15-19 anni frequentanti le scuole secondarie di II° Municipio e del VII° Municipio di Roma Capitale, emerge che:

- il 60% dei giovani stranieri vuole iscriversi all'università, nella consapevolezza di frequentarla lavorando contemporaneamente;
- i genitori stranieri degli studenti attribuiscono grande importanza agli studi allo scopo di garantire loro maggiori chance lavorative;
- gli studenti sono consapevoli che solo dimostrando una buona qualifica professionale si possa superare le diffidenze che gli immigrati suscitano nella popolazione italiana;
- per gli studenti l'aspetto più importante del loro lavoro futuro è il guadagno.

Inoltre, emergono anche aspetti più sottaciuti, come:

- gli studenti stranieri ritengono che i loro genitori dovrebbero interessarsi di più alle loro opinioni e desideri;
- se per la famiglia, i valori più importanti da seguire sono solidarietà, democrazia, fede e cultura, invece per i giovani più importante è la realizzazione personale;
- gli studenti stranieri si dichiarano in genere più annoiati, meno allegri e soli;
- se solo il 20% degli studenti stranieri ammette di essere stato vittima di bullismo, con offese attraverso internet o smartphone, maggiori sono i riscontri empirici riscontrati dai docenti;

Ciò è indicativo della complessità del fenomeno, ossia su quanto di quello che accade all'interno delle mura scolastiche attenga a comportamenti magari diffusi ma non etichettati come atti di bullismo, o ad azioni sottaciute per timore, per superficialità, perché appartenenti a una routine che viene scambiata per normalità.

All'interno del contesto scolastico un'altra problematica che abbiamo evidenziato con i dirigenti scolastici degli Istituti con cui collabora il progetto, riguarda l'Educazione Alimentare. Tra le azioni realizzate dal MIUR in materia di Educazione Alimentare, occupa un posto di particolare rilievo il Programma Nazionale Pluriennale "Scuola e Cibo" - Piani di Educazione Scolastica Alimentare. Il Programma si è prefisso di introdurre nel Sistema di istruzione italiano l'Educazione Alimentare quale materia trasversale e interdisciplinare, anche riprendendo e centralizzando precedenti esperienze e iniziative già realizzate da singoli Istituti. Non si è trattato di inserire nei curricula una nuova materia, ma di collocarla di volta in volta all'interno delle altre discipline, ad esempio con richiami e integrazioni relative alla conoscenza del cibo, dei consumi alimentari, della funzione degli alimenti, nonché agli aspetti culturali, sanitari ed economici dell'alimentazione. "Scuola e Cibo" si è rivolto nel complesso ad alunni, famiglie e docenti: sollecitando l'adozione di corretti e salutari stili di vita, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'Educazione allo sviluppo sostenibile secondo i criteri di sostenibilità ecologica, sociale ed economica.

In un mondo dove coesistono le realtà opposte della fame e delle problematiche legate alla sovralimentazione, l'Educazione Alimentare praticata nelle Scuole italiane richiede un approccio complesso e sistemico. Un approccio che da un lato aiuti i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permetta loro di contestualizzarlo in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici. Una corretta alimentazione in età evolutiva permette un accrescimento armonico necessario per prevenire patologie e possibili disturbi comportamentali di tipo alimentare. L'attenzione va prestata sia alla quantità che alla qualità dell'assunzione dei cibi, oggi sempre più minacciate dallo stile di vita e dall'invasione mediatica; possiamo migliorare questi aspetti attraverso un percorso di educazione alimentare volto alla conoscenza diretta, pratica ed esperienziale del cibo. Scopriremo insieme ai ragazzi, la provenienza, le caratteristiche intrinseche e la preparazione dei cibi, e il loro effetto sul nostro corpo. Il fil rouge che raccorda questa matrice di fattori d'interdipendenza valoriale, e che sarà approfondita nei diversi momenti laboratoriali, è l'idea di favorire nei giovani un pensiero critico rispetto al concetto di vera qualità alimentare e a ciò che i social media propongono. Un viaggio, dunque, per capire di cosa ha bisogno il proprio corpo, l'unica cosa che peraltro i ragazzi percepiscono appartenergli, per arrivare a delineare il modo con cui ci si relaziona ad esso e agli altri, in una maniera sana e funzionale.

AUCI vuole ripresentare il progetto "I-COLORS" perché è riuscita a sensibilizzare gli studenti, i professori e le famiglie del Municipio II e VII su temi quali l'intercultura, il confronto su pregiudizi e stigmatizzazioni, una corretta alimentazione bilanciata e la conoscenza di situazioni di denutrizione nei progetti di solidarietà e cooperazione.

AUCI realizzerà le attività del progetto in collaborazione con il Liceo Tito Lucrezio Caro del Municipio II e con l'istituto Largo Volumnia del Municipio VII. In particolare:

Municipio II

Istituti scolastici di II° ciclo:

Liceo Tito Lucrezio Caro:

Il liceo nasce nel 1954 e si articola nei seguenti indirizzi: Classico, Classico internazionale Cambridge, Linguistico, Linguistico internazionale Esabac e Linguistico con giapponese. Si articola in 53 classi, per un totale di 1229 alunni. Ogni classe è composta mediamente da 24/28 alunni. Il tasso degli alunni respinti è del 7%, gli alunni di altre etnie rappresentano il 5% del totale mentre quelli iscritti all'ora di religione sono il 25%, la percentuale di docenti di ruolo è il

<p>90%. Municipio VII Istituti scolastici di I° ciclo: Nell'Istituto Comprensivo "Largo Volumnia", sono presenti le Scuole Primarie "Cagliero" e "Rodari", e la Scuola Secondaria I° "Tibullo":</p> <ul style="list-style-type: none"> - La "Cagliero" è composta da 3 sezioni. Ogni classe è composta mediamente da 25 alunni, con circa 3-4 bambini non italiani (15%). Il numero complessivo dunque è di circa 375 alunni, di cui circa 50 non italiani. - La "Tibullo", invece è composta da 2 sezioni. Ogni classe è composta da circa 18 alunni, di cui 6-7 sono non-italiani (40%). Il numero complessivo dunque è di circa 100 alunni, di cui circa 40 non italiani. <p>In sintesi il presente progetto vuole intervenire sulla difficoltà espressa da docenti, educatori, operatori sociali e famiglie, italiane e straniere, di alunni e studenti del Municipio II e VII nel creare le condizioni per far crescere un ambiente culturale pronto, disponibile, curioso ed aperto alla conoscenza, al cambiamento, all'evoluzione dei costumi e del contesto sociale.</p> <p>Destinatari diretti: <u>Nella sede AUCI (139493):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ 50 persone, tra italiani e stranieri, insegnanti, educatori e operatori sociali coinvolti nei seminari di formazione psicologica, sociale, sanitaria e culturale alla cittadinanza attiva e solidale; ➢ 300 persone informate e sensibilizzate durante la "Settimana dell'Alimentazione Internazionale" al Policlinico Gemelli; ➢ 40 studenti, italiani e stranieri, di scuola secondaria di I° e II° coinvolti nel laboratorio sulla corretta alimentazione in età evolutiva; ➢ 100 persone, italiani e stranieri, coinvolti nelle giornate/evento di sensibilizzazione pubblica sulla multiculturalità e l'agricoltura familiare; <p><u>Nella sede AUCI (139488):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ 50 persone, tra italiani e stranieri, insegnanti, educatori e operatori sociali coinvolti nei seminari di formazione psicologica, sociale, sanitaria e culturale alla cittadinanza attiva e solidale; ➢ 40 studenti, italiani e stranieri, di scuola secondaria di I° coinvolti nel laboratorio linguistico e emotivo – relazionale; ➢ 20 studenti, italiani e stranieri, di scuola secondaria di I° coinvolti nel laboratorio sulla corretta alimentazione in età evolutiva; ➢ 20 studenti, italiani e stranieri, di scuola secondaria di I° coinvolti nel laboratorio di educazione ambientale; ➢ 100 persone, italiani e stranieri, coinvolti nelle giornate/evento di sensibilizzazione pubblica sulla multiculturalità e l'agricoltura familiare;

7. **Obiettivi del progetto:**

<p>Il progetto "1 – Colors 2019" è una proposta educativa pilota, di riflessione, verifica, approfondimento e promozione delle interazioni umane, sociali e culturali in cui sono coinvolte quotidianamente le strutture familiari, italiane e non-italiane, sul territorio locale e nella comunità globale, dunque policentrica e polisemantica, di Roma, in particolare nell'ambito del Municipio II e del Municipio VII.</p>	
<p>Roma – (AUCI - 139493)</p>	
<p>SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)</p>
<p>Problematica/Criticità 1 Docenti, educatori, operatori sociali e famiglie, italiane e straniere, di alunni e studenti del Municipio II rilevano una difficoltà a far crescere un ambiente</p>	<p>Obiettivo 1 Promuovere i temi dell'educazione alla mondialità, al diritto alle differenze, alle regole dei diritti/doveri di cittadinanza democratica, del rafforzamento della</p>

<p>culturale pronto, disponibile, curioso ed aperto alla conoscenza, al cambiamento, all'evoluzione dei costumi e del contesto sociale.</p> <p>Indicatore 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 500 persone del II municipio di Roma reputano di vivere in un territorio che non facilita l'integrazione - circa 40 studenti italiani e stranieri frequentanti il Liceo Tito Lucrezio Caro presentano difficoltà di relazione con il cibo e stigmatizzazioni relazionali 	<p>resilienza adolescenziale e dell'integrazione interculturale, e della malnutrizione tra obesità e denutrizione nel mondo.</p> <p>Risultato 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzate 450 persone del territorio del II Municipio di Roma - Rafforzate le risorse resilienti dei 40 studenti, discutendo ed informando sulla corretta dieta alimentare bilanciata secondo l'età evolutiva, confrontandosi su pregiudizi e stigmatizzazioni, e conoscendo la situazione di denutrizione dei coetanei assistiti da progetti di solidarietà e cooperazione.
---	--

Colli Albani – (AUCI - 139488)

<p>SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)</p>
<p>Problematica/Criticità 1</p> <p>Docenti, educatori, operatori sociali e famiglie, italiane e straniere, di alunni e studenti del Municipio VII rilevano una difficoltà a far crescere un ambiente culturale pronto, disponibile, curioso ed aperto alla conoscenza, al cambiamento, all'evoluzione dei costumi e del contesto sociale.</p> <p>Indicatore 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 300 persone del II municipio di Roma reputano di vivere in un territorio che non facilita l'integrazione - Circa 40 alunni italiani e stranieri (pari a circa il 15% del totale) frequentanti l'IC Largo Volumnia presentano difficoltà e carenze nella comprensione della lingua italiana e nel successo formativo - Circa 20 studenti italiani e stranieri frequentanti l'IC Largo Volumnia presentano difficoltà di relazione con il cibo e stigmatizzazioni relazionali 	<p>Obiettivo 1</p> <p>Promuovere i temi dell'educazione alla mondialità, al diritto alle differenze, alle regole dei diritti/doveri di cittadinanza democratica, del rafforzamento della resilienza adolescenziale e dell'integrazione interculturale, e della malnutrizione tra obesità e denutrizione nel mondo.</p> <p>Risultato 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 150 persone del VII municipio di Roma reputano di vivere in un territorio che non facilita l'integrazione - Migliorato il livello di conoscenza (parlata, scritta e orale) della lingua italiana con sostegno alla didattica per 40 alunni non-italiani di scuola primaria attraverso incontri settimanali rafforzando la lingua italiana e il sostegno didattico agli alunni e percorsi di integrazione pedagogica - Rafforzate le risorse resilienti dei 20 studenti, discutendo ed informando sulla corretta dieta alimentare bilanciata secondo l'età evolutiva, confrontandosi su pregiudizi e stigmatizzazioni, e conoscendo la situazione di denutrizione dei coetanei assistiti da progetti di solidarietà e cooperazione in Mozambico e RD Congo

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

Roma – (AUCI - 139493)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1 – Percorsi di informazione sulla mondialità e l’intercultura per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza attiva e solidale:

Attività 1: Città Plurale: nuovi modelli territoriali di appartenenza

Saranno realizzati 2 seminari tematici aperti alla cittadinanza locale, alle famiglie degli studenti, a docenti e dirigenti scolastici. I seminari si terranno negli istituti di scuola primaria e secondaria e verteranno sui seguenti temi:

- a. immigrazioni/intercultura/seconde generazioni;
- b. discriminazioni e cyberbullismo: le new addiction tra consapevolezza e responsabilità nell’uso dei social network;
- c. l’educazione alimentare e i disturbi alimentari, le malattie globali della denutrizione e dell’obesità;
- d. solidarietà e volontariato in Italia e nel Mondo.

Attività 2: La Settimana dell’Alimentazione Internazionale al Policlinico Gemelli:

Nel mese di ottobre, nel periodo della Giornata Internazionale dell’Alimentazione della FAO, si terranno presso il Policlinico Gemelli, 7 giorni di informazione e sensibilizzazione pubblica su educazione alimentare e dieta nutrizionale bilanciata, il valore dell’etichetta sui prodotti alimentari, il problema locale dello spreco degli alimenti, le malattie globali della denutrizione e dell’obesità.

Attività 3: Progettazione sociale partecipata:

- Programmazione, confronto, definizione di progetti di educazione all’intercultura, promozione sociale di minori, donne e stranieri organizzando incontri/riunioni e collaborazioni operative con amministrazioni locali, istituti scolastici, associazioni di promozione sociale, associazioni delle comunità straniere residenti;
- Realizzazione e gestione della pagina interattiva, “I – COLORS”, di conoscenza, scambio, confronto e orientamento della rete di partenariato con la comunità locale con pubblicazione on-line e/o stampa di notizie, informazioni e report sulle condizioni socio-economiche, culturali e ambientali delle comunità territoriali, italiane e straniere, che vivono nel Municipio II di Roma, e delle popolazioni che vivono nei paesi poveri del Medio Oriente (Libano e Siria), dell’Africa (Mozambico, RD Congo).

Azione 2 – Percorsi educativi di integrazione pedagogica interculturale per giovani italiani e stranieri:

Attività 1: Laboratorio interculturale “La cultura alimentare: un approccio olistico alla riscoperta della salute e del territorio” per studenti di scuola secondaria di I° e II°:

Il modulo formativo è così composto. Sarà rivolto a 40 studenti in orario pomeridiano all’interno della struttura scolastica. Ogni incontro sarà condotto e gestito da 1 esperto e 1 tutor. Il modulo sarà composto da 10 incontri della durata di 3h ciascuno, articolati su apporto nutrizionale dei cibi e corretta alimentazione nell’età della crescita, coinvolgimento delle famiglie, orto didattico, riduzione/riuso/riciclaggio dei materiali, disturbi alimentari e l’immagine di sé, l’etica degli alimenti. Si realizzeranno incontri con genitori, docenti e alunni sulle tematiche che saranno poi approfondite all’interno delle attività laboratoriali rivolte ai ragazzi, e un incontro finale in cui saranno presentati i risultati del laboratorio esperienziale degli alunni. Si realizzeranno, per ogni gruppo di lavoro, incontri esperienziali in cui si lavorerà sulle tematiche precedentemente descritte con l’utilizzo di role-playing, simulazioni, lavoro sulle immagini, video e focus group etc.

Azione 3 – Percorsi di sensibilizzazione sulle relazioni territoriali in Italia e nel Mondo

Attività 1: Saperi e Sapori del Mondo:

1 giornata/evento, nel Municipio II, di informazione e sensibilizzazione pubblica su “sovranià alimentare, risorse naturali, sviluppo ecosostenibile, agricoltura familiare; esperienze/testimonianze di cittadinanza attiva territoriali, con focus geografici su Libano,

Mozambico e RD Congo;

Attività 2: Campagna nazionale su agricoltura familiare e sovranità alimentare:

Durante tutto l'anno, saranno realizzate sul territorio del Municipio II, delle giornate di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della solidarietà e la cittadinanza attiva, della sovranità alimentare e del sostegno all'agricoltura familiare quali strategie e strumenti operativi di promozione verso un modello di sviluppo umano sostenibile in Italia e nel Mondo.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I 2 volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Collaborazione all'organizzazione, gestione e comunicazione sociale di progetti di promozione sociale, e interculturale;
- Collaborazione all'organizzazione, gestione, valutazione e comunicazione sociale dei servizi di informazione all'educazione nutrizionale, alla sicurezza alimentare mondiale durante la Settimana Internazionale dell'Alimentazione al Policlinico Gemelli (UCSC);
- Collaborazione all'organizzazione, gestione, valutazione e comunicazione sociale degli interventi di gestione e orientamento problematiche di mancata integrazione culturale ed esclusione sociale a scuola;
- Collaborazione all'organizzazione delle giornate/eventi di sensibilizzazione e di educazione alla pace e all'intercultura sui saperi e sapori della comunità multiculturali di Roma (comunità straniere e comunità italiane) per famiglie e bambini;
- Collaborazione all'organizzazione, gestione, valutazione e comunicazione sociale delle indagini empiriche sociali e delle interazioni sociali sul territorio;



Colli Albani – (AUCI - 139488)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1 – Percorsi di informazione sulla mondialità e l'intercultura per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza attiva e solidale:

Attività 1: Città Plurale: nuovi modelli territoriali di appartenenza:

Saranno realizzati 2 seminari tematici aperti alla cittadinanza locale, alle famiglie degli studenti, a docenti e dirigenti scolastici. I seminari si terranno negli istituti di scuola primaria e secondaria e verteranno sui seguenti temi:

- a. immigrazioni/intercultura/seconde generazioni;
- b. discriminazioni e cyberbullismo: le new addiction tra consapevolezza e responsabilità nell'uso dei social network;
- c. l'educazione alimentare e i disturbi alimentari, le malattie globali della denutrizione e dell'obesità;
- d. solidarietà e volontariato in Italia e nel Mondo;

Attività 2: Progettazione sociale partecipata:

- Programmazione, confronto, definizione di progetti di educazione all'intercultura, promozione sociale di minori, donne e stranieri organizzando incontri/riunioni e collaborazioni operative con amministrazioni locali, istituti scolastici, associazioni di promozione sociale, associazioni delle comunità straniere residenti;
- Realizzazione e gestione della pagina interattiva, "I – COLORS", di conoscenza, scambio, confronto e orientamento della rete di partenariato con la comunità locale con pubblicazione on-line e/o stampa di notizie, informazioni e report sulle condizioni socio-economiche, culturali e ambientali delle comunità territoriali, italiane e straniere, che vivono nel Municipio VII di Roma, e delle popolazioni che vivono nei paesi poveri del Medio Oriente (Libano e Siria), dell'Africa (Mozambico, RD Congo);.

Azione 2 – Percorsi educativi di integrazione pedagogica interculturale per giovani italiani e stranieri:

Attività 1: Sportello Antidiscriminazione Scuola-Famiglia di supporto e monitoraggio dei processi d'integrazione/esclusione sociale nelle scuole

Messa in funzione, negli istituti di scuola primaria e secondaria, del servizio settimanale di ascolto e orientamento delle richieste di aiuto/supporto per studenti e famiglie di paesi terzi, vittime di pregiudizi, bullismo, discriminazione e razzismo. Lo sportello sarà un osservatorio sociale del fenomeno multidimensionale dell'Altro, attuando un'azione di screening/monitoraggio degli atti/atteggiamenti discriminatori che avvengono a scuola e nel territorio, promuovendo percorsi di risoluzione insieme agli stakeholder locali. Lo sportello svolgerà, inoltre, il ruolo di focal-point interculturale per le 2G delle secondarie di II° offrendo informazioni e consulenza.

Attività 2: Laboratorio interculturale "Il Materiale e l'Immaginario: dinamiche didattico/relazionali per alunni di scuola primaria":

Sarà rivolto a 40 studenti in orario pomeridiano all'interno della struttura scolastica. Saranno organizzati 3 incontri settimanali (2h), in orario pomeridiano, di cui 1 incontro rivolto agli alunni di classe 2°, 1 incontro per gli alunni di classe 3° e 1 incontro per gli alunni di classe 4°. L'incontro ha come finalità il rafforzamento linguistico e didattico per gli alunni con difficoltà di apprendimento, nonché l'offerta di uno spazio interculturale di osservazione, per alunni e genitori, sul percorso d'integrazione culturale e di successo formativo. Gli incontri saranno condotti seguendo una metodologia incentrata sulla valorizzazione della persona/bambino, volta ad incentivare l'autostima e l'esternazione di capacità ed emozioni del singolo, il confronto di competenze e relazioni tra gli alunni. I laboratori si svolgeranno dunque secondo una modalità basata su disegno/pittura/collage/costruzione; lettura, ascolto e rappresentazione di storie/fiabe. Il risultato di questo laboratorio sarà la realizzazione di 3 libri/composizione artistica, 1 per ogni gruppo-classe, rappresentativi del percorso educativo;

Attività 3: Laboratorio interculturale "La cultura alimentare: un approccio olistico alla riscoperta della salute e del territorio" per studenti di scuola secondaria di I° e II°:

Sarà rivolto a 20 studenti in orario pomeridiano all'interno della struttura scolastica. Il modulo sarà composto da 10 incontri della durata di 3h ciascuno, articolati su apporto nutrizionale dei cibi e corretta alimentazione nell'età della crescita, coinvolgimento delle famiglie, orto didattico, riduzione/riuso/riciclaggio dei materiali, disturbi alimentari e l'immagine di sé, l'etica degli alimenti. Si realizzeranno incontri con genitori, docenti e alunni sulle tematiche che saranno poi approfondite all'interno delle attività laboratoriali rivolte ai ragazzi, e un incontro finale in cui saranno presentati i risultati del laboratorio esperienziale degli alunni. Si realizzeranno, per ogni gruppo di lavoro, incontri esperienziali in cui si lavorerà sulle tematiche precedentemente descritte con l'utilizzo di role-playing, simulazioni, lavoro sulle immagini, video e focus group.

Attività 4: Laboratorio interculturale "Resilienza adolescenziale e cittadinanza solidale 2.0" per studenti di scuola secondaria di I°:

Nella scuola secondaria di I° "Amulio", dell'IC "Largo Volumnia", saranno organizzati 5 incontri mensili in 4 gruppi-classe (quattro classi prime di circa 20 alunni ciascuna). Gli incontri di laboratorio si concentreranno sugli alunni classe I° perché questa risulta essere la fascia di età più delicata. L'alunno deve essere in grado di sapere affrontare e risolvere positivamente le conflittualità latenti con gli altri compagni di scuola, che spesso degenerano in atti di bullismo, e che mettendo a rischio la propria identità (cyberbullismo, o razzismo in particolare) possono essere causa di abbandono della scuola. Il laboratorio esperienziale sarà realizzato da una educatrice/psicologa, con il compito di gestire e condurre 5 incontri a cadenza mensile, ciascuno della durata di 2h, per ogni classe. Gli incontri verteranno sulla gestione e orientamento all'inclusione sociale dei fenomeni di discriminazione, bullismo, razzismo. In particolare sarà affrontato il tema del cyberbullismo, e quindi al corretto impiego degli smartphone. Durante gli incontri sarà affrontata l'immagine di sé e degli altri nelle dinamiche di identità/confronto e integrazione/discriminazione. Nel gruppo-classe saranno trattate le dinamiche relazionali interpersonali attraverso gli strumenti del sociogramma, il role playing, il circle time, le simulate, attività grafiche, al fine di fornire agli studenti una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro per oltrepassare la bidimensionalità di taluni stili relazionali e conferire tridimensionalità a tutti gli attori, ad esempio, del fenomeno del bullismo su base discriminatoria (il bullo, la vittima, e il testimone silenzioso).

Azione 3 – Percorsi di sensibilizzazione sulle relazioni territoriali in Italia e nel Mondo

Attività 1: Saperi e Sapori del Mondo:

1 giornata/evento, (1 nel Municipio VII), di informazione e sensibilizzazione pubblica su

“sovranià alimentare, risorse naturali, sviluppo ecosostenibile, agricoltura familiare; esperienze/testimonianze di cittadinanza attiva territoriali, con focus geografico sul Mozambico;

Attività 2: Campagna nazionale su agricoltura familiare e sovranià alimentare:

Durante tutto l'anno, saranno realizzate sul territorio del Municipio VII, delle giornate di informazione e sensibilizzazione pubblica sui temi della solidarietà e la cittadinanza attiva, della sovranià alimentare e del sostegno all'agricoltura familiare quali strategie e strumenti operativi di promozione verso un modello di sviluppo umano sostenibile in Italia e nel Mondo;

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I 2 volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Collaborazione all'organizzazione, gestione e comunicazione sociale di progetti di promozione sociale, e intercultura;
- Collaborazione all'organizzazione, gestione, valutazione e comunicazione sociale degli interventi di gestione e orientamento problematiche di mancata integrazione culturale ed esclusione sociale a scuola;
- Collaborazione all'organizzazione, gestione, valutazione e comunicazione sociale degli interventi di doposcuola alla didattica e all'insegnamento della lingua italiana;
- Collaborazione all'organizzazione, gestione, e valutazione dei laboratori di pedagogia espressiva interculturale e di educazione ambientale e storico-artistica per gruppi di bambini;
- Collaborazione all'organizzazione delle giornate/eventi di sensibilizzazione e di educazione alla pace e all'intercultura sui saperi e sapori della comunità multiculturali di Roma (comunità straniere e comunità italiane) per famiglie e bambini;
- Collaborazione all'organizzazione, gestione, valutazione e comunicazione sociale delle indagini empiriche sociali e delle interazioni sociali sul territorio;

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Sede	Città	Prov	Cod. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
AUCI - Roma	Roma	RM	139493	2	NO
AUCI – Colli Albani	Roma	RM	139488	2	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Sede AUCI 139493:

- flessibilità oraria;

Sede AUCI 139488:

- flessibilità oraria;

13. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato.**

14. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Roma – (AUCI - 139493):

Ai 2 volontari in servizio civile si richiede:

- Preferibile formazione in ambito educativo e/o psicologico e/o sociale;
- Preferibile esperienza nell'educazione interculturale, assistenza e promozione sociale di bambini e adolescenti, integrazione di stranieri;
- Preferibile competenze di progettazione sociale e comunicazione social network;

Colli Albani – (AUCI - 139488):

Ai 2 volontari in servizio civile si richiede preferibilmente:

- Preferibile formazione in ambito educativo e/o psicologico e/o sociale;
- Preferibile esperienza nell'educazione interculturale, assistenza e promozione sociale di bambini e adolescenti, integrazione di stranieri;
- Preferibile competenze di progettazione sociale e comunicazione social network;

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare

attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. Formazione Generale Operatori Volontari

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

19. Contenuti della formazione Specifica

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Presentazione del progetto
Integrazione pedagogica interculturale
Diritti di sussidiarietà e benessere nutrizionale per le categorie sociali deboli e vulnerabili (nuovi poveri italiani/stranieri e famiglie con minori)
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

20. Durata (*)

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.